

# AZIENDA U.S.L. UMBRIA 1

U.O. ATTIVITÀ TECNICHE ED INFORMATICHE  
Via Guerriero Guerra, 17/21 – 06127 – Perugia  
Tel.: 075 541 2081 – fax: 075 541 2146

PROPRIETÀ  
RICHIEDENTE:

**AZIENDA U.S.L. UMBRIA 1**  
Via Guerriero Guerra, 17/21 – 06127 – Perugia

UBICAZIONE  
IMMOBILE:

**COMUNE DI PERUGIA**  
Via Enrico dal Pozzo, n. 103

PROGETTO:

**RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO ANTINCENDIO  
DELL'EX-PADIGLIONE MASSARI (PG) DA DESTINARE  
A SERVIZIO CITOLOGICO, SERVIZIO FARMACEUTICO,  
ED AMBULATORI  
DELL'AREA DEL PERUGINO**

**- DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE -**

ELABORATI: **PROGETTO ARCHITETTONICO**  
**- STATO ATTUALE E PROGETTO -**

AZIENDA U.S.L. UMBRIA 1

OGGETTO:

**RELAZIONE TECNICA  
PREVISIONE DI SPESA  
ELABORATI GRAFICI**

SCALA:

**1:200**

Ing. F. Pagliaccia

U.O. Attività Tecniche  
ed Informatiche

Ing. F. Pagliaccia

Il Direttore Generale  
della USL Umbria 1

Dott. A. Casciari

TAVOLA N°

*Unica*

DATA:

**GIUGNO  
2017**

Pratica:

Villa Massari

File:

c:\villa massari\documento preliminare  
alla progettazione giugno 2017

Rev	Data	Motivazione	Redatto	Verificato	Approvato	Autorizzato

# **RELAZIONE TECNICA**

## **INDICE**

1. PREMESSA
2. INQUADRAMENTO URBANISTICO
3. RELAZIONE STORICA
4. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO
  - 5.1. Premessa
  - 5.2. Piano Seminterrato
  - 5.3. Piano terra
  - 5.4. Piano primo
  - 5.5. Piano secondo
  - 5.6. Piano sottotetto
  - 5.7. Interventi esterni
6. VINCOLO AMBIENTALE
7. INDICAZIONI PER GLI IMPIANTI ELETTRICI
8. INDICAZIONI PER GLI IMPIANTI FONIA-DATI
9. INDICAZIONI PER GLI IMPIANTI MECCANICI
10. INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE INCENDI
11. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA
12. CRONOGRAMMA DEI LAVORI

### ALLEGATO 1

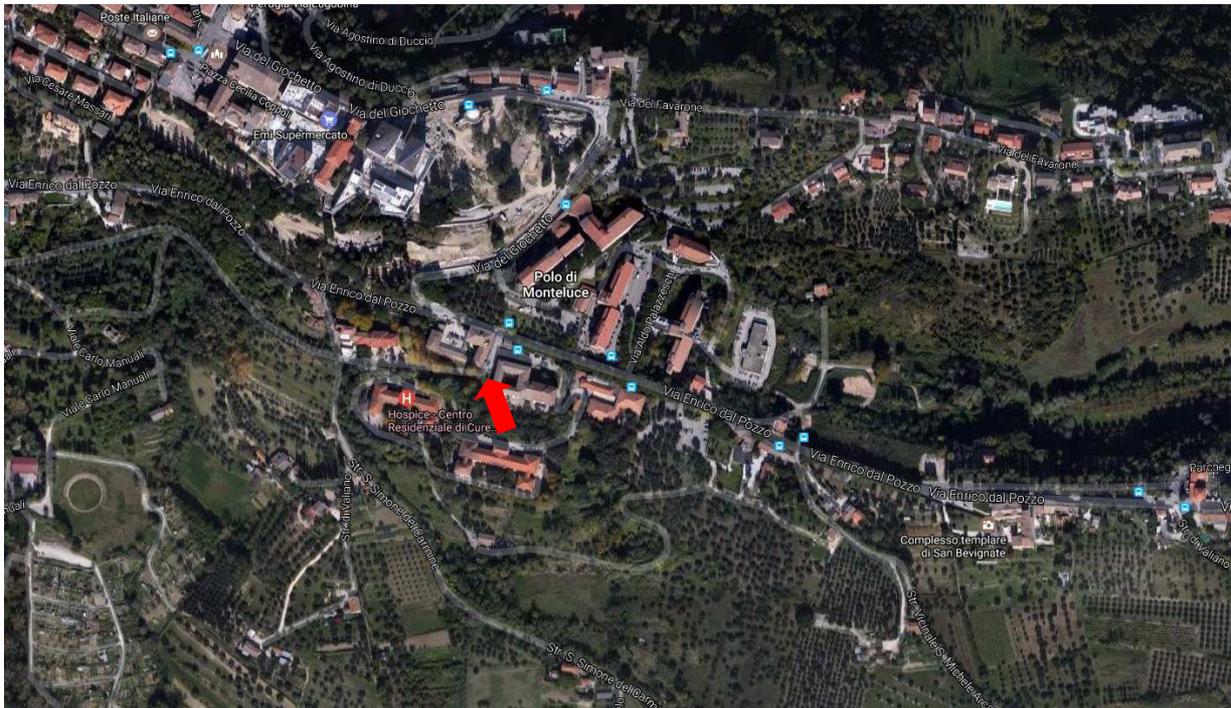
- a) QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE DI SPESA

### ALLEGATO 2

- a) GRAFICI STATO ATTUALE
- b) GRAFICI DI PROGETTO

## **1. PREMESSA**

L'oggetto della presente relazione tecnica sono gli interventi di riqualificazione ed adeguamento antincendio dell'ex-padiglione Massari, ubicata in Via Enrico Dal Pozzo a Perugia, all'interno del Parco Santa Margherita, di proprietà dell'Azienda USL Umbria 1, da destinare a Servizio Citologico, Servizio Farmaceutico, Servizio Intermedio a Bassa Soglia d'Accesso ed Ambulatori dell'area del Perugino.

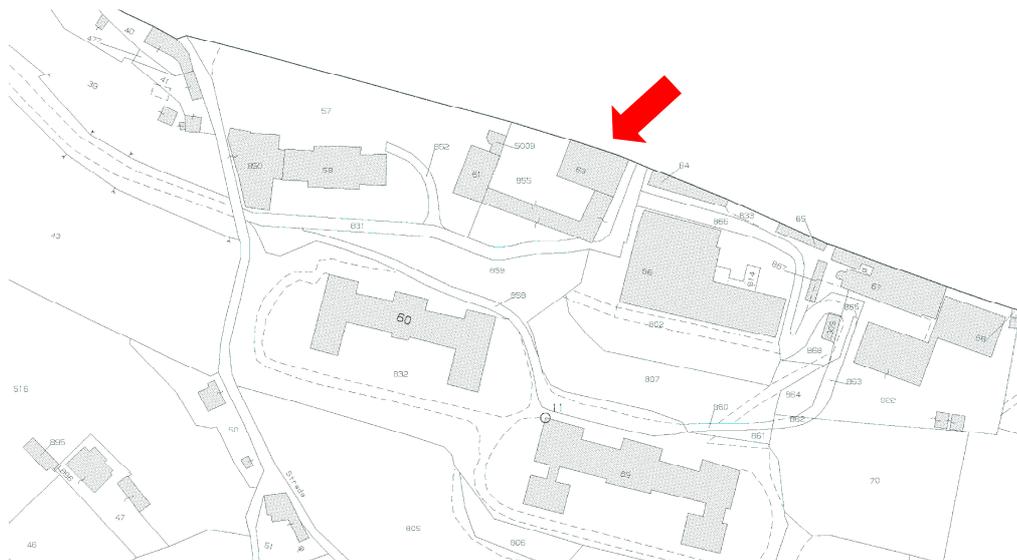


*Via Enrico Dal Pozzo – individuazione edificio*

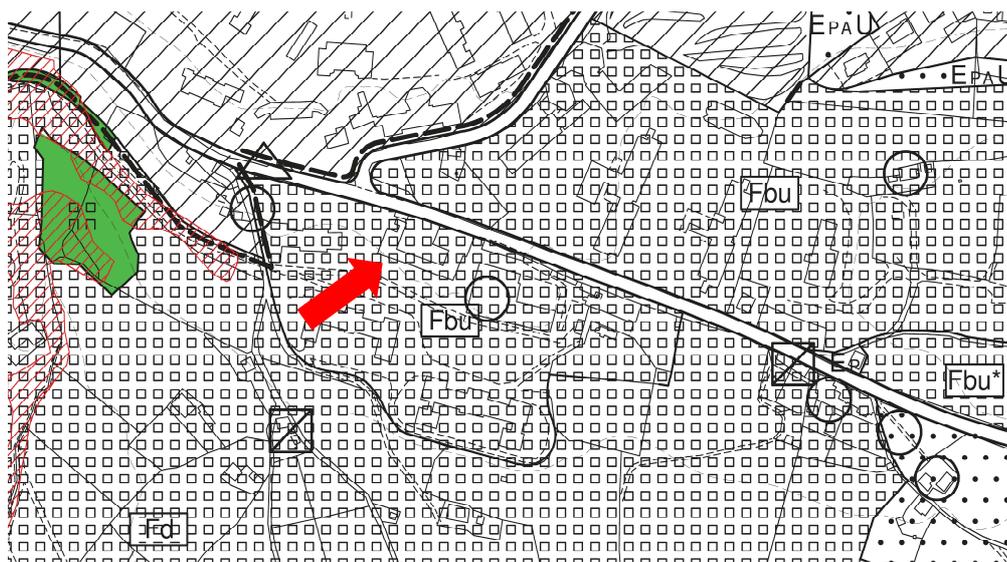
## **2. INQUADRAMENTO URBANISTICO**

L'immobile oggetto di intervento è individuato nelle vigenti mappe Catastali del Comune di Perugia al Foglio n. 237 con le Particelle n. 63 e 855.

L'area di intervento è classificata nel vigente P.R.G. parte operativa del Comune di Perugia, come zona "Fbu".



*Estratto planimetria catastale – Foglio n. 237, Part.lla n. 63 - 855*

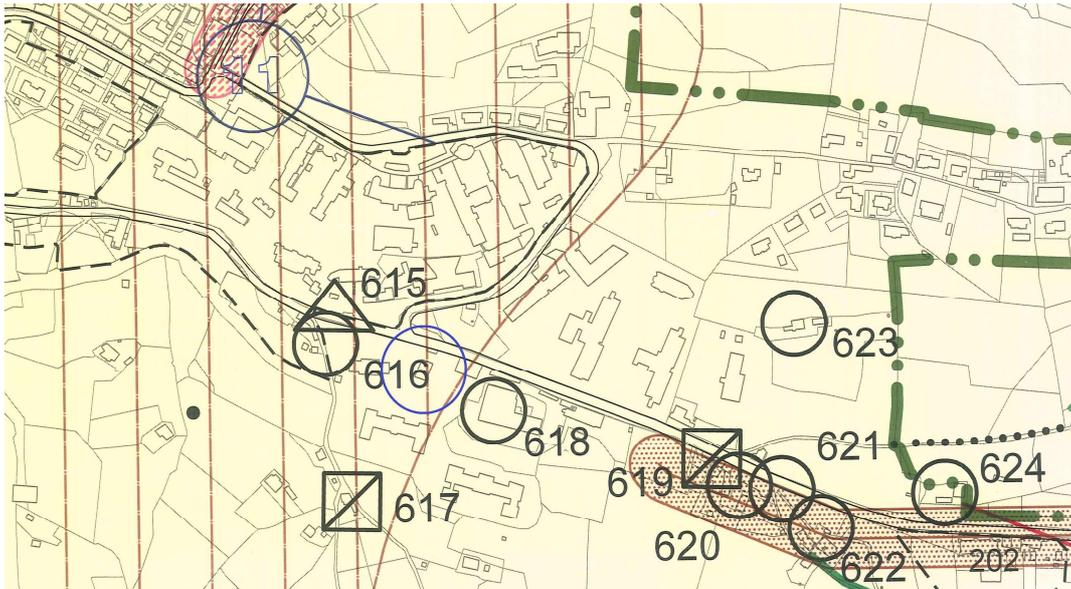


*Estratto P.R.G. – zona "Fbu"*

Inoltre la tavola dei vincoli del vigente P.R.G., individua i seguenti vincoli per l'area ed il fabbricato in oggetto:

- Richiesta parere alla Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 art. 21;
- Area sottoposta a vincolo paesaggistico - ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 art. 136 lett. c) relativa a complessi caratteristici e lett. d) relativa alle bellezze panoramiche

- Zone di interesse archeologico riconosciute con D.G.R. n. 5847/96 ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 art. 142 lett. m), ex Legge 431/85 art. 1 lettera m), aree il cui interesse archeologico è relativo ad indizi (sono escluse dal presente vincolo le aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.Lgs. n. 42/2004).



*Vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 lett. c) e d) del D.Lgs. n. 42/2004*



*Zone di interesse archeologico riconosciute con D.G.R. n. 5847/96*

### **3. RELAZIONE STORICA**

L'edificio denominato "Villa Massari" è parte di un complesso di edifici nell'area del Parco di Santa Margherita, storicamente destinati all'assistenza sanitaria dei malati di mente. Altri edifici del complesso erano i padiglioni Neri, Zurli, Santa Margherita, più altre case coloniche ubicate nelle vicinanze.

La realizzazione della cosiddetta "Villa Massari" si deve all'interessamento del Dott. Alfredo Bellisari (Perugia 1766-1836), che organizzò l'assistenza ai malati a partire dall'ex convento delle Benedettine di Santa Margherita; nel 1834 lasciò il servizio, ma con la collaborazione dell'architetto Luigi Paoletto, esperto di manicomi europei, realizza il "Manicomio", poi diventato Villa Massari, dal nome del successore e biografo del Dott. Alfredo Bellisari.

È pertanto databile nella prima metà dell'800 la realizzazione del primo nucleo della "Villa Massari", oggi collegata con altre strutture più recenti.

### **4. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE**

L'immobile oggetto di intervento è parte di un complesso che si sviluppa intorno ad un cortile, ora adibito a parcheggio.

Il nucleo originario è costituito da un palazzo di 4 piani più sottotetto, di fronte è situato un edificio di due piani fuori terra e due piani seminterrati (edificio non interessato dai lavori), questi due edifici, presumibilmente edificati in epoca precedente agli altri, sono stati poi collegati con due corpi di fabbrica.

L'edificio principale consta, come detto, di un piano seminterrato, tre piani fuori terra ed un piano sottotetto parzialmente agibile; in adiacenza sono stati realizzati, in tempi più recenti, un edificio di due piani ed uno di un piano fuori terra.

La destinazione prevalente dei tre corpi di fabbrica su cui si interviene è quella di struttura sanitaria per l'assistenza ai malati.

In particolare al piano seminterrato sono collocati locali destinati a servizio intermedio a bassa soglia d'accesso (C.A.B.S.), archivi e locali accessori.

Al piano terra è collocato l'ingresso principale, prospiciente al cortile grande (oggi parcheggio), un corridoio porta verso i locali destinati ad ambulatorio, laboratori, mensa e prosegue nelle due ali successive dove sono collocate le camere per le degenze, oggi utilizzate provvisoriamente dalla residenza sanitaria assistita (R.S.A.).

Una scala porta al piano primo dove sono collocate ancora camere e locali di supporto quali uffici, spogliatoi ed archivio.

Al piano secondo, al quale si accede dalla stessa scala, sono collocati locali destinati ad ufficio, aula e mensa.

Nel sottotetto sono presenti locali utilizzati come spogliatoi e servizi igienici, oltre al locale ascensore e soffitte non praticabili.



*Vista dell'ingresso principale e del cortile (parcheggio) dell'ex-padiglione Massari*



*Vista dell'ingresso secondario al piano seminterrato dell'ex-padiglione Massari*

## **5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO**

### **5.1. Premessa:**

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di interventi e misure per la riqualificazione dell'edificio al fine di riorganizzare i servizi offerti nella struttura, proponendo di ricavare dei locali da utilizzare per il laboratorio di citologia e per ambulatori, nel contempo si prevede la realizzazione di misure per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi.

Gli interventi si rendono necessari stante la necessità dell'Azienda USL Umbria 1, proprietaria delle strutture, di fornire spazi adeguati per consentire l'allocatione di nuovi servizi, come il servizio di Citologia ed il servizio farmaceutico, che attualmente sono collocati al primo piano di una palazzina, di proprietà dell'Azienda USL Umbria 1, in Via XIV Settembre, che sarà dismesso nel breve/medio periodo.

Si evidenzia che il Centro di Citologia di Perugia è stato individuato come Laboratorio Regionale (D.G.R. Umbria n. 970/2012) rappresentando quindi l'unico punto di riferimento per tutte le attività svolte dal centro di Citologia: attualmente si contano circa 120'000 accessi annui.

Di seguito si riportano, per ogni piano, i servizi da attivare, con una breve descrizione delle opere e degli spazi necessari.

### **5.2. Piano Seminterrato:**

A questo piano non sono previsti interventi per la variazione del servizio offerto, altresì verranno realizzate misure necessarie alla messa a norma dei locali per la prevenzione incendi, con particolare riferimento all'installazione di porta tagliafuoco per l'accesso all'ascensore ed alla modifica delle uscite di sicurezza che comportano la modifica del senso di apertura (apertura verso l'esterno) e l'installazione di maniglioni antipánico.

### **5.3. Piano Terra:**

È prevista la riorganizzazione dei locali per l'allocatione del Centro di Citologia, che comprende di tutti gli interventi edili necessari a rendere fruibili e funzionali gli spazi necessari al servizio, come sotto elencati, in via meramente indicativa e non esaustiva:

a) n. 2 laboratori di biologia molecolare 1

*dotato di: cappa a flusso laminare, 2 piani di lavoro di cui uno attrezzato con lavabo, termostato e centrifuga, l'altro con macchinario per antibiogramma (entrambi con armadi pensili e sottostanti contenenti materiale vario per l'attività), scrivania con microcentrifuga e materiale vario per l'attività, 2 tavoli, armadio con materiale vario*

b) n. 2 laboratori di biologia molecolare 2

*dotato di: 2 piani di lavoro dotati di macchinari per la specifica attività (2 macchinari con amplificatore per la genotipizzazione e 3 per determinazione biologia molecolare - Cobas 480 - tutti con relativo monitor di controllo) vetreria, plasticheria, scrivania con computer*

c) n. 1 laboratorio di microbiologia

*dotato di: cappa a flusso laminare, termostato, frigorifero, 2 piani di lavoro con microscopio, centrifuga e materiale vario per l'attività (entrambi con armadi pensili e sottostanti contenenti materiale vario per l'attività); scrivania con pc*

d) n. 2 laboratori di immunocitochimica

*dotati ognuno di: 2 piani di lavoro di cui uno attrezzato con lavabo, macchinario specifico per colorazione vetrini - Bio Genex - vetreria e plasticheria, l'altro con con 2 macchinari specifici per lo "screening" colon-retto con monitor di controllo (entrambi con armadi pensili e sottostanti contenenti materiale vario per l'attività), scrivania con pc*

e) n. 1 laboratorio fotografico

*dotato di: 4 scrivanie di cui 3 con pc ed una con stampante ed attrezzatura specifica per fotografare i vetrini*

- f) n. 1 laboratorio citologia  
*dotato di: piano di lavoro con lavabo, centrifuga, vetreria, plasticheria (con armadi pensili e sottostanti contenenti materiale vario per l'attività), piano di lavoro al centro del locale con sopra 6 macchinari per la specifica attività (coloratori, montavetrini, ecc...), 2 cappe chimiche; lavello; tavolo con pc, 2 piani di lavoro con specifiche attrezzature e macchinari citologici*
- g) n. 1 laboratorio auto pap  
*dotato di: 2 piani di lavoro con sopra vetreria e plasticheria, macchinario per lettura pc assistita per PAP con monitor di controllo, armadio con materiale vario per l'attività*
- h) n. 2 sale lettura  
*dotate complessivamente di: 8 scrivanie con microscopi e pc, 3 armadi con materiale cartaceo, 2 apposite strutture metalliche porta vetri (classificatore), armadio e scaffalatura metallica ancorata contenenti materiale vario per l'attività*
- i) n. 1 sala lettura slide-wizard  
*dotata di: 2 scrivanie con microscopio e pc*
- j) n. 1 locale accettazione (collegato al locale segreteria)  
*dotato di: bancone "front office", 2 scrivanie con computer, 2 armadi e schedario*
- k) n. 1 locale segreteria  
*dotato di: 3 scrivanie di cui 2 con pc, fotocopiatrice, 2 armadi, armadio collegamenti telefonici/telematici*
- l) n. 2 uffici (responsabile ed amministrativo)  
*dotato di: 2 scrivanie con pc, mobile libreria, 2 poltrone imbottite*  
*dotato di: scrivania con pc, mobile archivio/libreria*
- m) n. 1 sala biblioteca/riunioni  
*dotato di: mobile libreria, tavolo riunioni con 11 sedie*
- n) n. 1 locale archivio  
*dotato di: 3 scrivanie di cui 2 con pc, armadio con materiale cartaceo, schedario, 2 apposite strutture metalliche portavetrini (classificatori)*
- o) n. 1 locale cella frigo
- p) n. 1 locale frigoriferi  
*dotato di: 5 frigoriferi*
- q) n. 2 locali magazzini  
*dotati di: scaffalature metalliche ancorate alla parete con materiale cartaceo e vario*
- r) n. 1 locale rifiuti speciali  
*dotato di: contenitori in plastica provvisti di tappo a vite ed etichettati contenenti rifiuti speciali*

s) n. 1 locale ristoro

*dotato di: frigorifero, mobili pensili, cucina, lavello, 2 piastre elettriche, mobiletto, tavolo con 8 sedie*

t) n. 1 locale quadro elettrico

u) n. 1 locale sanificazione (locale a disposizione per servizio pulizie)

*dotato di: armadietto personale pulizie, scaffale prodotti pulizia, lavatrice, pilozzo*

v) locali spogliatoio (uomini e donne)

w) servizi igienici personale (uomini, donne e bagno per disabili)

Tutti i locali dovranno essere dotati di idonei ricambi d'aria (ove necessario), ancorché di idonei rapporti aero-illuminanti, di impiantistica per il riscaldamento e per il raffrescamento, di impianto di illuminazione artificiale, in via generale, di tutta l'impiantistica occorrente ed idonea alla destinazione d'uso specifica.

Le pavimentazioni dovranno essere di materiale idoneo alla destinazione del locale, come anche le finiture delle pareti, mentre per i locali destinati a servizi igienici e locale sanificazione dovranno essere rivestiti con piastrelle ceramiche per l'altezza di 2,00 ml.

Verranno altresì realizzate tutte le misure necessarie alla messa a norma dei locali per la prevenzione incendi, con particolare riferimento all'installazione di porta tagliafuoco per l'accesso all'ascensore ed alla modifica delle uscite di sicurezza che comportano la modifica del senso di apertura (apertura verso l'esterno) e l'installazione di maniglioni antipánico, oltre alla realizzazione delle compartimentazioni necessarie ed all'individuazione delle necessarie vie di fuga, nel rispetto della vigente normativa.

Si rammenta che per i locali dove andranno posizionate le strutture metalliche porta vetrini (classificatore), andranno verificate e nel caso adeguate le portanze dei solai.

Infine si prevede l'installazione di un nuovo ascensore, da posizionare a ridosso dell'ingresso principale e della scala, al fine di consentire il collegamento di tutti i livelli fuori terra dell'edificio.

#### **5.4. Piano Primo:**

È prevista la riorganizzazione dei locali per l'allocazione di ambulatori, le opere previste comprendono tutti gli interventi edili necessari a rendere fruibili e funzionali gli spazi necessari al servizio, come anche l'individuazione di locali accessori, quali: servizi igienici, deposito del pulito e deposito dello sporco. Inoltre dovranno essere previsti spazi di attesa e percorsi per le vie di esodo.

Tutti i locali dovranno essere dotati di idonei ricambi d'aria, idonei rapporti aero-illuminanti, di impiantistica per il riscaldamento, di impiantistica per il raffrescamento, di impianto di illuminazione artificiale (ove necessario con plafoniere antiriflesso); idonei alla destinazione d'uso specifica.

Le pavimentazioni dovranno essere di materiale idoneo alla destinazione del locale, come anche le finiture delle pareti, mentre i locali destinati a servizi igienici dovranno essere rivestiti con piastrelle ceramiche per l'altezza di 2,00 ml.

Verranno altresì realizzate tutte le misure necessarie alla messa a norma dei locali per la prevenzione incendi, con particolare riferimento all'installazione di porta tagliafuoco per l'accesso all'ascensore ed alla modifica delle uscite di sicurezza che comportano la modifica del senso di apertura (apertura verso l'esterno) e l'installazione di maniglioni antipánico, oltre alla realizzazione delle compartimentazioni necessarie ed all'individuazione delle necessarie vie di fuga, nel rispetto della vigente normativa.

#### ***5.5. Piano Secondo:***

È prevista la riorganizzazione dei locali per l'allocazione di ambulatori, le opere previste comprendono tutti gli interventi edili necessari a rendere fruibili e funzionali gli spazi necessari al servizio, come anche l'individuazione di locali accessori, quali: servizi igienici, depositi ed archivi. Inoltre dovranno essere previsti percorsi per le via di esodo.

Tutti i locali dovranno essere dotati di idonei ricambi d'aria, idonei rapporti aero-illuminanti, di impiantistica per il riscaldamento, di impiantistica per il raffrescamento, di impianto di illuminazione artificiale (ove necessario con plafoniere antiriflesso); idonei alla destinazione d'uso specifica.

Le pavimentazioni dovranno essere di materiale idoneo alla destinazione del locale, come anche le finiture delle pareti, mentre per i locali destinati a servizi igienici dovranno essere rivestiti con piastrelle ceramiche per l'altezza di 2,00 ml.

Verranno altresì realizzate tutte le misure necessarie alla messa a norma dei locali per la prevenzione incendi, con particolare riferimento all'installazione di porta tagliafuoco per l'accesso all'ascensore ed alla modifica delle uscite di sicurezza che comportano la modifica del senso di apertura (apertura verso l'esterno) e l'installazione di maniglioni antipánico, oltre alla realizzazione delle compartimentazioni necessarie ed all'individuazione delle necessarie vie di fuga, nel rispetto della vigente normativa.

### **5.6. Piano Sottotetto:**

A questo piano non sono previsti interventi per la variazione del servizio offerto, altresì verranno realizzate misure necessarie alla messa a norma dei locali per la prevenzione incendi, con particolare riferimento alla modifica delle uscite di sicurezza che comportano la modifica del senso di apertura (apertura verso l'esterno) e l'installazione di maniglioni antipanico. Andranno previsti in particolare dispositivi evacuatori fumo in corrispondenza del vano scala e del vano ascensore.

### **5.7. Interventi Esterni:**

Le opere consistono nella realizzazione di una scala esterna di sicurezza che dal piano primo collega al piano terra in corrispondenza del piccolo cortile interno delimitato su tre lati dall'edificio in oggetto e da un lato (lato parcheggio) da un muro di cinta in mattoni.

La scala è rettilinea a due rampe, sostenuta da due pilastri in acciaio, i profilati utilizzati per i cosciali laterali saranno del tipo UPN, i gradini, il pianerottolo intermedio e quello di piano saranno in grigliato elettroforgiato a maglie rettangolari. La ringhiera, sempre in acciaio, sarà costituita da montanti verticali con riquadri a barre verticali, il corrimano sarà a sezione tonda.

La finitura di tutte le parti metalliche della scala esterna sarà del tipo COR-TEN (effetto ruggine).

La struttura metallica poggerà su una platea in c.a., la quale sarà pavimentata con materiale analogo a quello esistente (lastre di travertino a correre disposte a 45° rispetto alle murature perimetrali).

Si prevede inoltre l'adeguamento delle vie di esodo che accedono al piccolo cortile per consentire la fruibilità delle stesse alle persone disabili.

Per quanto riguarda la via di esodo al piano primo che porta alla scala di sicurezza, non sono previste opere edili di modifica dell'apertura, ma solo la sostituzione dell'infisso esistente con un nuovo infisso delle stesse caratteristiche ma con apertura verso l'esterno, dotato di maniglioni antipanico, inoltre andrà rimossa la ringhiera parapetto.

Si rileva che per gli interventi da eseguire all'esterno dell'immobile (scala di sicurezza in acciaio), è stata presentata istanza in data 26/03/2008 al prot. Spi 2009, per l'ottenimento di nulla-osta all'esecuzione dei lavori per l'immobile vincolato ai sensi del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" art. 10.

In data 16/05/2008 con nota prot. n. 6470 la Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico dell'Umbria comunicava l'autorizzazione all'esecuzione delle opere con prescrizioni:

- la scala esterna sarà trattata con finitura tipo COR-TEN.

Si rileva inoltre che per gli stessi interventi è stata presentata istanza per l'ottenimento di autorizzazione ex art. 146 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, al Settore Governo e Sviluppo del Territorio e dell'Economia, Unità Operativa Attività Edilizie, Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Perugia in data 03/07/2008 acquisita al prot. n. 125468.

In data 06/08/2008 con provvedimento n. 601, il Comune di Perugia rilasciava l'autorizzazione all'esecuzione delle opere con le seguenti modalità esecutive:

- la scala esterna sarà trattata con finitura tipo COR-TEN.
- nel caso di scavi comunicare preventivamente alla Soprintendenza Archeologica l'inizio dei lavori.

Rilevato che ad oggi i pareri rilasciati dagli enti sopra citati sono decaduti (le opere previste non sono state realizzate), si ritiene di riproporre la stessa tipologia di intervento per le opere esterne (scala di sicurezza in acciaio), in quanto già precedentemente autorizzato.

## **6. VINCOLO AMBIENTALE**

L'intervento interessa aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte III<sup>^</sup>, Titolo I° del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 566 del 03/02/1994: *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune località del capoluogo e dintorni a completamento, riordino ed ampliamento dei vincoli già apposti con Legge 29/06/1939 n. 1497, in quanto in esse si riscontrano quegli elementi connotanti un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, e di bellezza panoramica, arricchiti da forti contenuti di valore storico e di bellezza naturale: elementi tutti concorrenti a costituire la base dell'indiscutibile interesse internazionale rivestito dal centro storico di Perugia e dal suo intorno panoramicoambientale; si riconosce che le località sopra richiamate costituiscono un insieme paesisticoambientale di notevole interesse pubblico, in quanto esempio di spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e del lavoro umano e costituiscono*

*pertanto un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionali, visibilmente godibile dalle strade di accesso e dalla corona di crinali a confine dei bacini visuali”.*

Il vincolo riguarda le bellezze naturali e panoramiche presenti nell’area, che non devono essere alterate dall’intervento in progetto.

Le opere previste, all’esterno della struttura, come descritto nella presente relazione tecnica e nei grafici di progetto, sono relative alla costruzione di una scala da utilizzare come uscita di emergenza, costituita da elementi in acciaio.

L’opera è collocata all’interno del piccolo cortile, delimitato su tre lati (lati prospicienti le strade ed i crinali) dal corpo di fabbrica dell’edificio oggetto di intervento, sul quarto lato (lato che affaccia sul cortile ad oggi utilizzato come parcheggio, di fronte al quale è edificato un altro edificio del complesso) da un muro di recinzione in mattoni, opere che rendono invisibile la scala dalle strade limitrofe.

Si precisa che l’intervento non prevede la realizzazione di nuovi volumi o alterazioni della sagoma dell’edificio.

Dal punto di vista dei materiali utilizzati, come prescritto nel null-osta della Soprintendenza, la finitura esterna della scala è prevista del tipo COR-TEN (effetto ruggine), mentre la pavimentazione da ripristinare sarà realizzata con elementi in marmo analogamente a quella esistente.

Si può quindi affermare che ai fini della tutela delle bellezze di cui al vincolo sopra citato, le opere previste non sono tali da incidere negativamente né alterano lo stato dei luoghi in maniera contrastante rispetto a quanto contenuto nel vincolo stesso.

## **7. INDICAZIONI PER GLI IMPIANTI ELETTRICI**

Si riportano le seguenti indicazioni e prescrizioni di cui si dovrà tenere conto in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.

In base alla norma **CEI 64-8 sez.710**, gli ambulatori sono classificati come locali medici: *“710.2.1 locale medico, locale destinato a scopi diagnostici, terapeutici, chirurgici, di sorveglianza o di riabilitazione dei pazienti (inclusi i trattamenti estetici)”*.

Gli ambulatori dell’immobile in argomento sono stati tutti classificati come locali medici di Gruppo 1.

#### 710.2.6 gruppo 1:

*locale medico dove la discontinuità (il guasto) dell'alimentazione non può causare rischio per la vita del paziente e nel quale le parti applicate sono destinate ad essere utilizzate nel modo seguente:*

- esternamente.*
- invasivamente entro qualsiasi parte del corpo, ad eccezione di quelle specificate per il gruppo 2.*

Si precisa che per quanto riguarda gli interventi di adeguamento previsti sugli impianti esistenti, tutti i locali destinati e da destinarsi ad ambulatorio saranno classificati come "locali medici di Gruppo 1" (locale medico con apparecchi elettromedicali con parti applicate).

#### 710.413.1.2.2.1 Nodo equipotenziale:

In ciascun locale medico di gruppo 1, deve essere installato un nodo equipotenziale al quale siano collegate le seguenti parti se situate o se possono entrare nella zona paziente:

- masse (conduttori di protezione);
- masse estranee (conduttori equipotenziali);

inoltre:

- se installate, schermature metalliche contro le interferenze elettromagnetiche;
- eventuali griglie conduttrici nel pavimento.

*NOTA 1: Questa ultima connessione può essere evitata nel caso in cui, a causa della stessa, si formi una spira verso terra.*

Inoltre deve essere collegato al nodo equipotenziale l'eventuale schermo metallico del trasformatore di isolamento. La sezione nominale dei conduttori equipotenziali non deve essere inferiore a 6 mm<sup>2</sup> in rame.

Per limitare le lunghezze ed il numero dei cavi in partenza dal quadro generale di piano, ogni ambulatorio/degenza di nuova realizzazione è opportuno che sia dotato di proprio quadro elettrico con all'interno almeno tre interruttori differenziali di tipo A o B in funzione delle correnti di guasto.

Si allega la tabella dell'allegato B della norma CEI 64-8:



## Allegato B (Informativo)

### Tabella B1 – Esempi di classificazione dei locali ad uso medico

#### Elenco di esempi

Locali ad uso medico	Gruppo			Classe	
	0	1	2	≤0,5	> 0,5 ≤15
1 Sala per massaggi	X	X			X <sup>5)</sup>
2 Camere di degenza		X			X
3 Sala parto		X		X <sup>1)</sup>	X
4 Sala ECG, EEG, EHG, EMG		X			X
5 Sala per endoscopie		X <sup>2)</sup>		X <sup>1)</sup>	X
6 Ambulatori	X	X <sup>2)</sup>			X <sup>5)</sup>
7 Sala per urologia		X <sup>2)</sup>			X
8 Sala per diagnostica radiologica e per radioterapie		X			X
9 Sala per idroterapia		X			X
10 Sala per fisioterapia		X			X
11 Sala per anestesia			X	X <sup>1)</sup>	X
12 Sala per chirurgia			X	X <sup>1)</sup>	X
13 Sala di preparazione alle operazioni		X	X <sup>3)</sup>	X <sup>1)</sup>	X
14 Sala per ingessature chirurgiche		X	X <sup>3)</sup>	X <sup>1)</sup>	X
15 Sala di risveglio postoperatorio		X	X <sup>4)</sup>	X <sup>1)</sup>	X
16 Sala per applicazioni di cateteri cardiaci			X	X <sup>1)</sup>	X
17 Sala per cure intensive			X	X <sup>1)</sup>	X
18 Sala per esami angiografici ed emodinamici			X	X <sup>1)</sup>	X
19 Sala per emodialisi		X			X
20 Sala per risonanza magnetica (MRI)		X			X
21 Sala per medicina nucleare		X			X
22 Sala prematuri			X	X <sup>1)</sup>	X

1) Apparecchi di illuminazione ed apparecchi elettromedicali con funzione di supporto vitale che richiedono una alimentazione entro 0,5 s o meno.  
2) Se non è una sala per operazioni chirurgiche.  
3) Se viene praticata anestesia generale.  
4) Se ospita pazienti nella fase di risveglio da anestesia generale.  
5) Solo per locali di gruppo 1.

## **8. INDICAZIONI PER GLI IMPIANTI FONIA-DATI**

E' prevista l'istallazione di una rete fonia-dati, con cavi categoria 6 UTP con le seguenti caratteristiche principali:

### ➤ **Postazioni di lavoro:**

- 2 prese di rete dati/fonia categoria 6 UTP: ogni presa in cablaggio strutturato potrà essere utilizzata indifferentemente per dati o fonia (fatte salve le differenti dorsali);
- 3 prese di alimentazione elettrica di tipo tripolari italiano;
- 2 prese di alimentazione elettrica di tipo tripolari shuko ed italiana;
- Ogni postazione farà capo a permutatori di zona RJ45 cat 6, dislocati all'interno di armadi rack di zona;
- Per ogni ambulatorio medico si prevedono 2 postazioni di lavoro;
- Per ogni altro locale ad uso ufficio/studio medico si prevedono:
  - Superficie > 12 mq: 2 postazioni di lavoro;
  - Superficie <= 12 mq: 1 postazioni di lavoro;
- nei locali tecnici e non adibiti ad ufficio ( locale fotocopie, sala riunioni, tisaneria, etc ) si prevede una postazione di lavoro;
- nei locali utilizzati dal Servizio Citologia (laboratori, sale lettura, etc) dovranno essere previste sufficienti postazioni di lavoro secondo le strumentazioni presenti o previste.
- Vanno previsti i servizi di rete per i seguenti servizi accessori laddove previsti:
  - Sistemi di rilevazione presenze del personale.

### ➤ **Dorsali trasmissione dati:**

- Ogni armadio rack, contenente i vari permutatori di zona, deve essere collegato al centro stella, tramite una dorsale con un cavo in fibra ottica multimodale 50/125 OM3 da 8 fibre e relativi cassetti ottici;
- Ogni armadio rack deve essere collegato al centro stella, qualora la distanza sia inferiore a 100 mt, con 2 cavi categoria 6 UTP.

### ➤ **Dorsali trasmissione fonia:**

- Ogni armadio rack, contenente i vari permutatori di zona, dovrà essere collegato al centro stella, tramite dei cavi multicoppia fonia CAT 3;
- La quantità delle coppie deve corrispondere almeno al numero delle postazioni di lavoro afferenti all'armadio di zona;
- I cavi multicoppia saranno attestati negli armadi di zona in permutatori di zona RJ45;
- I cavi multicoppia saranno attestati al centro stella tramite permutatori krone all'interno dell'apposito armadio.

### ➤ **Armadi rack:**

- Gli armadi rack da 42 unità dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Collocati in appositi locali tecnici, chiusi con porta REI e con ventilazione forzata;
  - Dimensioni (altezza)2040mm x (larghezza)600mm x (profondità) 600mm e si dovranno fornire i seguenti accessori:
  - 2 ripiani universali per armadi rack 19", superficie L x P 440x400 mm;
  - 2 pannelli passacavi;
  - 1 multipresa di alimentazione con montaggio rack 19" con 6 prese polivalenti 10/16° tripolari schuko ed italiana, dotata di magnetotermico c16;
  - 1 UPS da almeno 1000 VA con montaggio da rack.
- **WIFI:**
- Predisposizione delle prese necessarie, categoria 6 UTP, per la copertura in WIFI dell'intera struttura. Le prese necessarie dovranno essere previste, dove possibile, all'interno del controsoffitto, altrimenti nel muro immediatamente sotto il soffitto. Sono necessarie 2 prese di rete categoria 6 UTP in ogni posizione dove successivamente verrà istallato un access point.
  - Tutti i cavi dovranno essere attestati nel permutatore di zona nell'armadio rack più vicino.

## **9. INDICAZIONI PER GLI IMPIANTI MECCANICI**

Per quanto concerne gli impianti meccanici, in fase di redazione del progetto definitivo, andranno verificati gli impianti esistenti, al fine di procedere all'adeguamento alle normative vigenti ed all'adattamento ed integrazione rispetto alle nuove funzioni che sono previste nell'immobile.

## **10. INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE INCENDI**

È ormai entrato in vigore dal 07/10/2011 il nuovo regolamento di prevenzione incendi, che ha modificato l'elenco delle attività soggette a controlli di prevenzione incendi, ovvero il nuovo Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/2001, del 01/08/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D.Lgs. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122".

Tale regolamento individua le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e ne disciplina il rispetto delle condizioni di sicurezza antincendio. Le attività sottoposte ai

controlli di prevenzione incendi sono state distinte in tre categorie (A, B e C). in particolare, si evidenzia che nel nuovo elenco delle attività soggette a controlli di prevenzione incendi, riportate nell'Allegato I del nuovo decreto, è inserita al punto 68 la seguente descrizione di attività:

*n. 68 – strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto; strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 mq.*

Ora infatti sono attività soggette a controlli sia le “strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto”, ma anche “strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 mq”.

La struttura oggetto dei lavori rientra nelle attività a medio rischio “B”; per tale attività (n. 68 B), la valutazione di conformità dei progetti ai criteri di sicurezza antincendio si dovrà ottenere entro 60 giorni. Per avviare l'attività è poi sufficiente presentare la SCIA ed i controlli successivi saranno effettuati dal competente Comando Prov.le Vigili del Fuoco a campione entro 60 giorni.

## **11. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA**

La previsione di spesa per la realizzazione delle opere in progetto è stata elaborata con stima parametrica, calcolando le superfici dei locali oggetto di lavori, moltiplicando per un parametro economico, desunto dall'analisi dei costi consuntivi sostenuti per lavori simili, eseguiti su altri immobili di proprietà dell'Azienda USL Umbria 1.

La spesa stimata complessiva dell'intervento risulta essere pari ad € 1'500'000,00 di cui € 1'026'000,00 per lavori ed € 474'000,00 per somme a disposizione della stazione appaltante.

## **12. CRONOGRAMMA DEI LAVORI**

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto si prevede un arco di tempo pari a 18 mesi naturali e consecutivi.

*Perugia, giugno 2017*

**ALLEGATO 1**

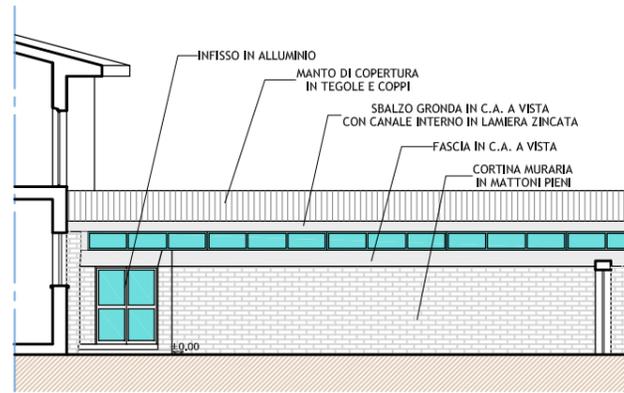
**QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE DI SPESA**

## **QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE DI SPESA**

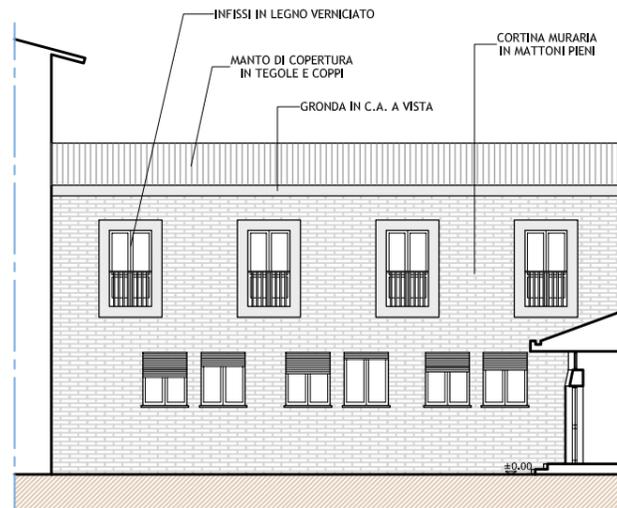
<b>QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE DI SPESA</b>			
<b>A</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO CONTRATTO</b>	(A1+A2)	<b>1.026.000,00 €</b>
A1	IMPORTO DEI LAVORI		1.000.000,00 €
	<i>A1.a OPERE EDILI E DI FINITURA</i>	400.000,00 €	
	<i>A1.b OPERE STRUTTURALI (scala di sicurezza)</i>	100.000,00 €	
	<i>A1.c IMPIANTO IDRICO-SANITARIO E ANTINCENDIO</i>	100.000,00 €	
	<i>A1.d IMPIANTO TERMICO E CLIMATIZZAZIONE</i>	200.000,00 €	
	<i>A1.e IMPIANTO ELETTRICO</i>	200.000,00 €	
A2	COSTI DELLA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)		26.000,00 €
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		<b>474.000,00 €</b>
	I.V.A. 10% sui lavori; competenze tecniche per progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza, direzione lavori e contabilità, competenze geologiche, tutte comprensive di contributo integrativo ed i.v.a. 22%; accantonamento; Incentivo di cui all'art. 92, comma 5 Reg. D.A. 719/2001; collaudo statico e tecnico amministrativo; spese per pubblicità; imprevisti ed accantonamenti	474.000,00 €	
	<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>		<b>1.500.000,00 €</b>

## **ALLEGATO 2**

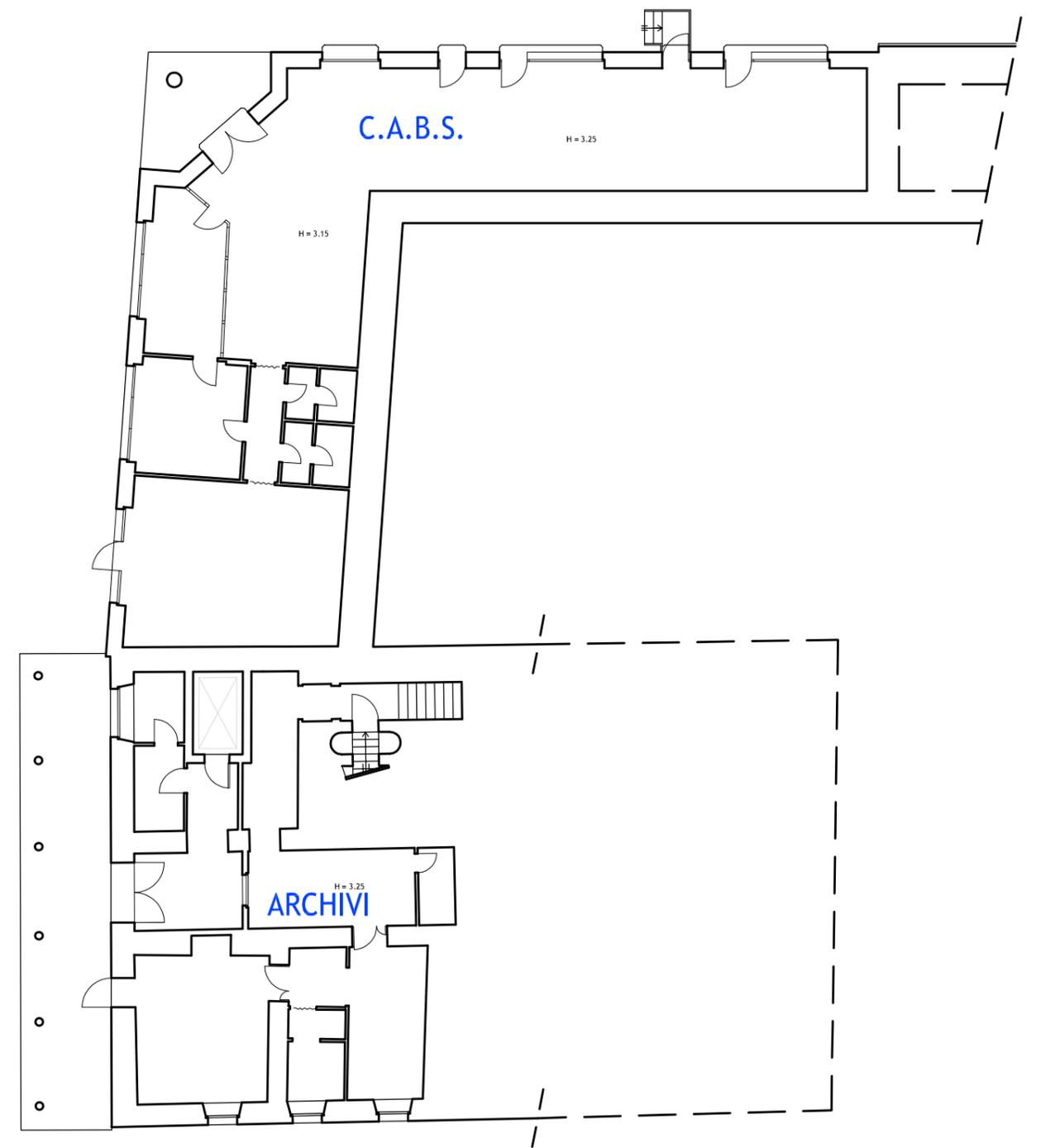
- a) GRAFICI STATO ATTUALE
- b) GRAFICI DI PROGETTO



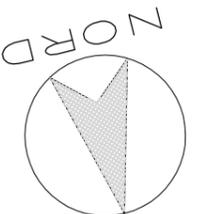
SEZIONE A-A

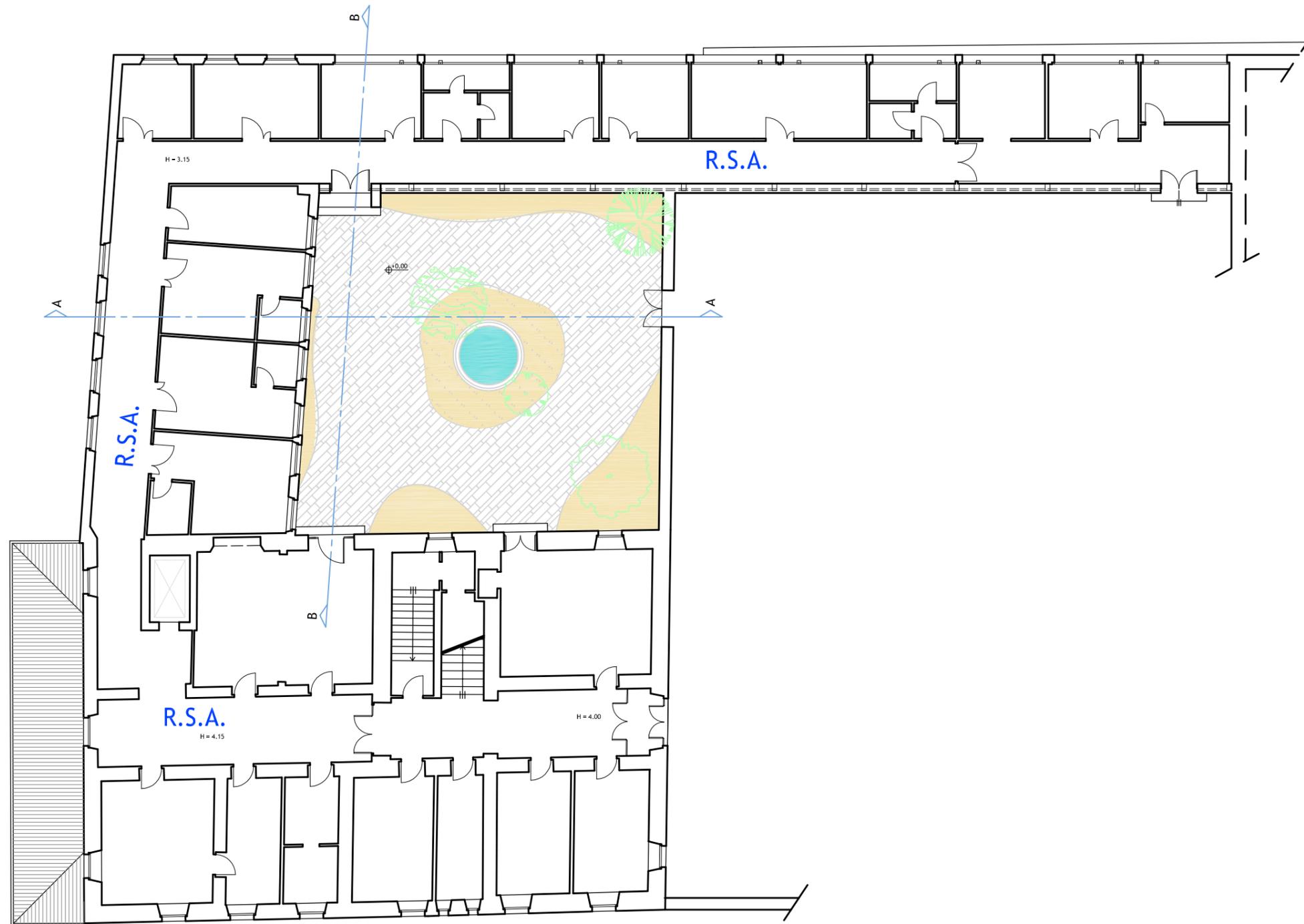


SEZIONE B-B

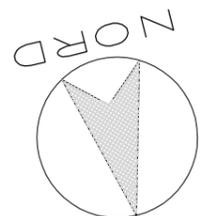


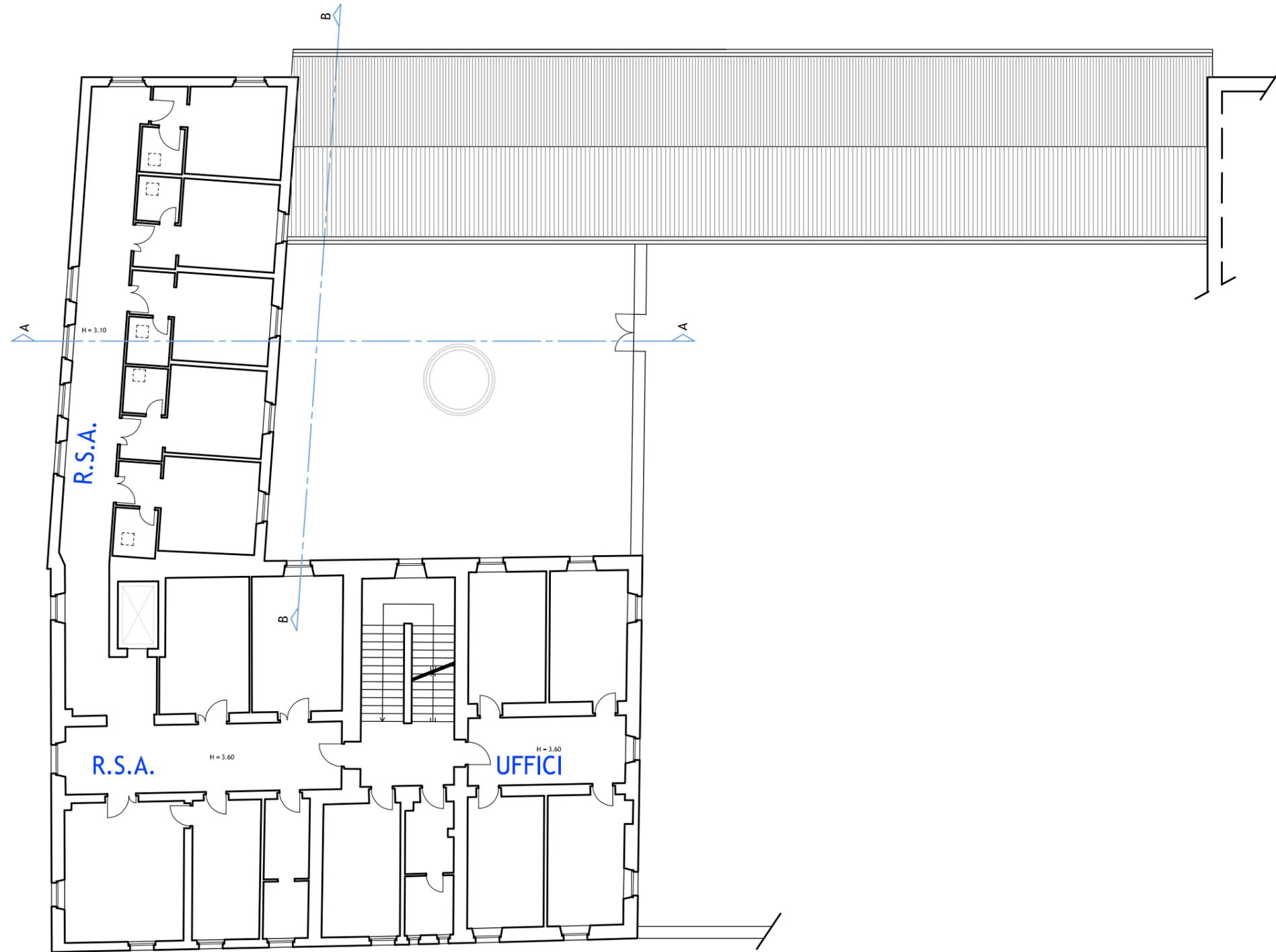
PIANTA PIANO SEMINTERRATO



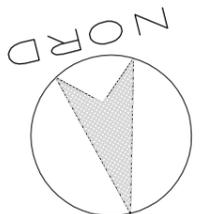


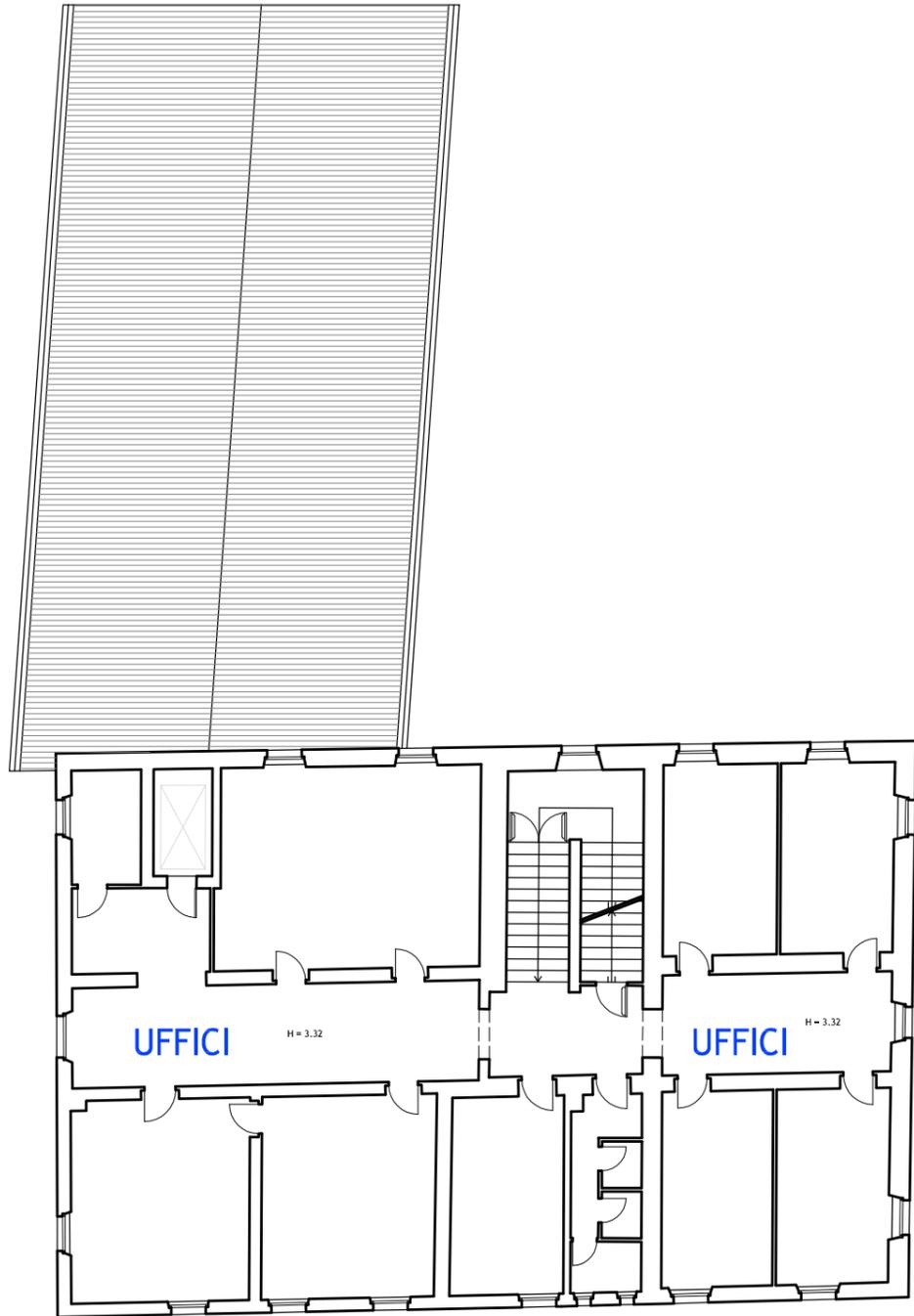
PIANTA PIANO TERRA



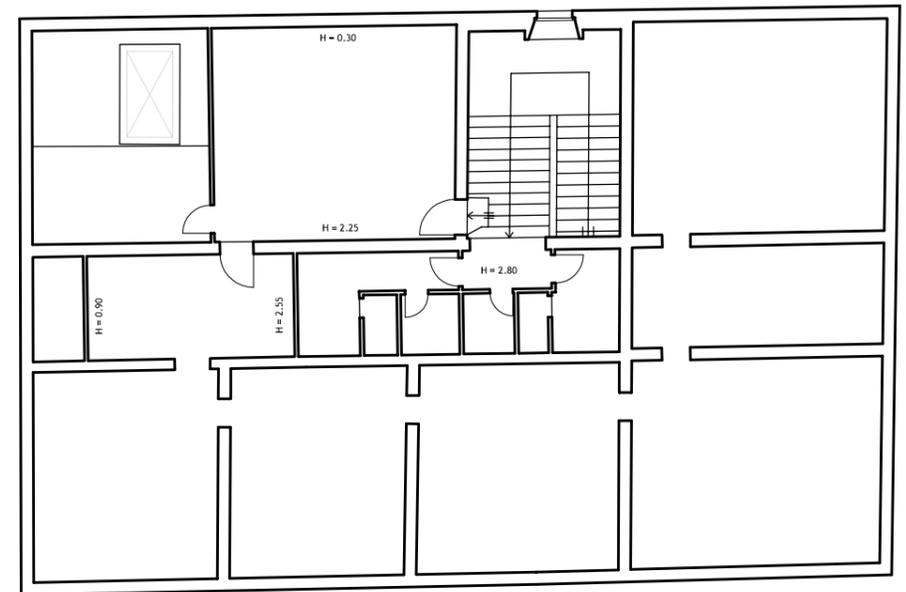
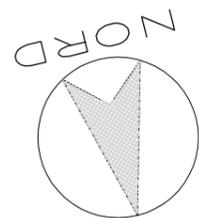


PIANTA PIANO PRIMO

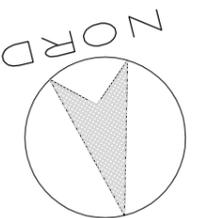


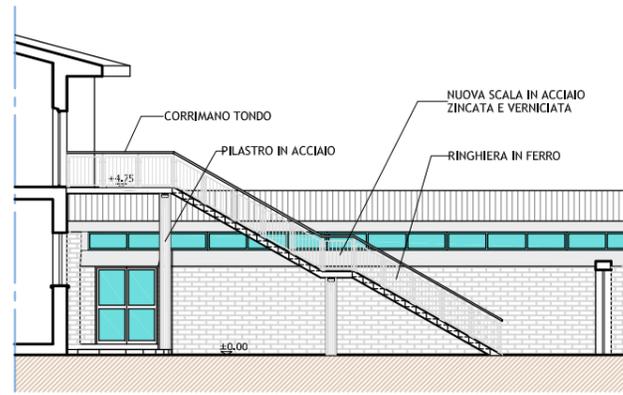


PIANTA PIANO SECONDO

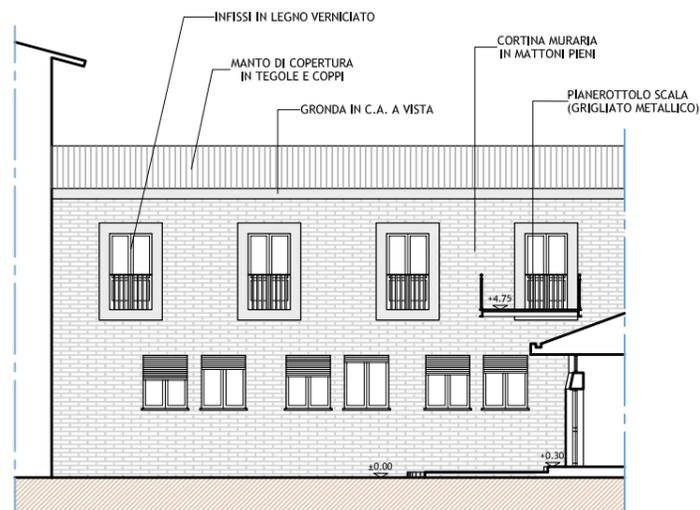


PIANTA PIANO SOTTOTETTO

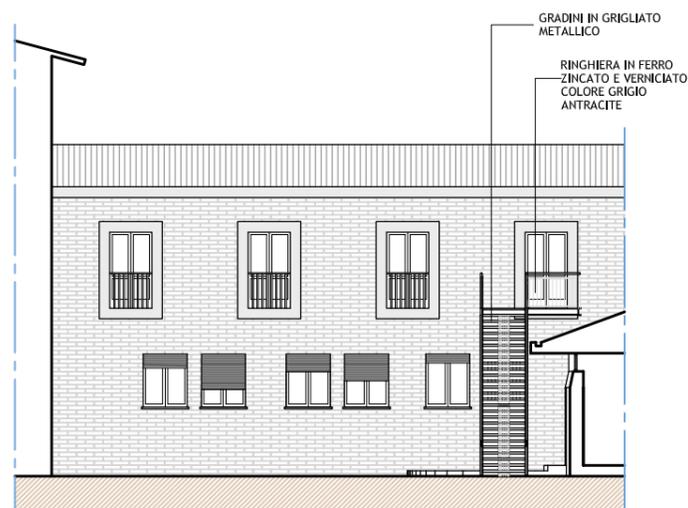




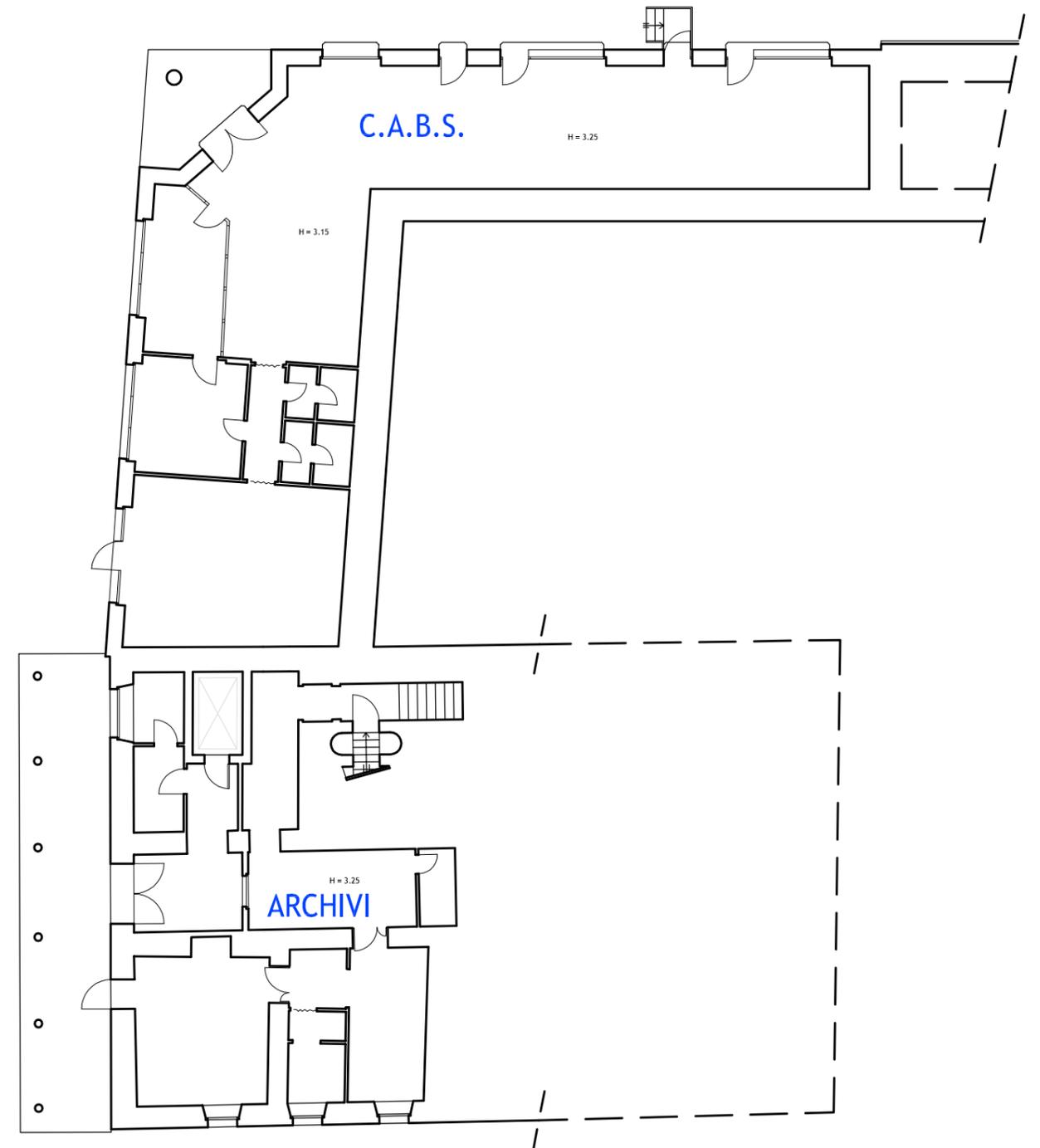
SEZIONE A-A



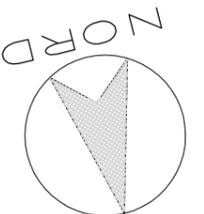
SEZIONE B-B

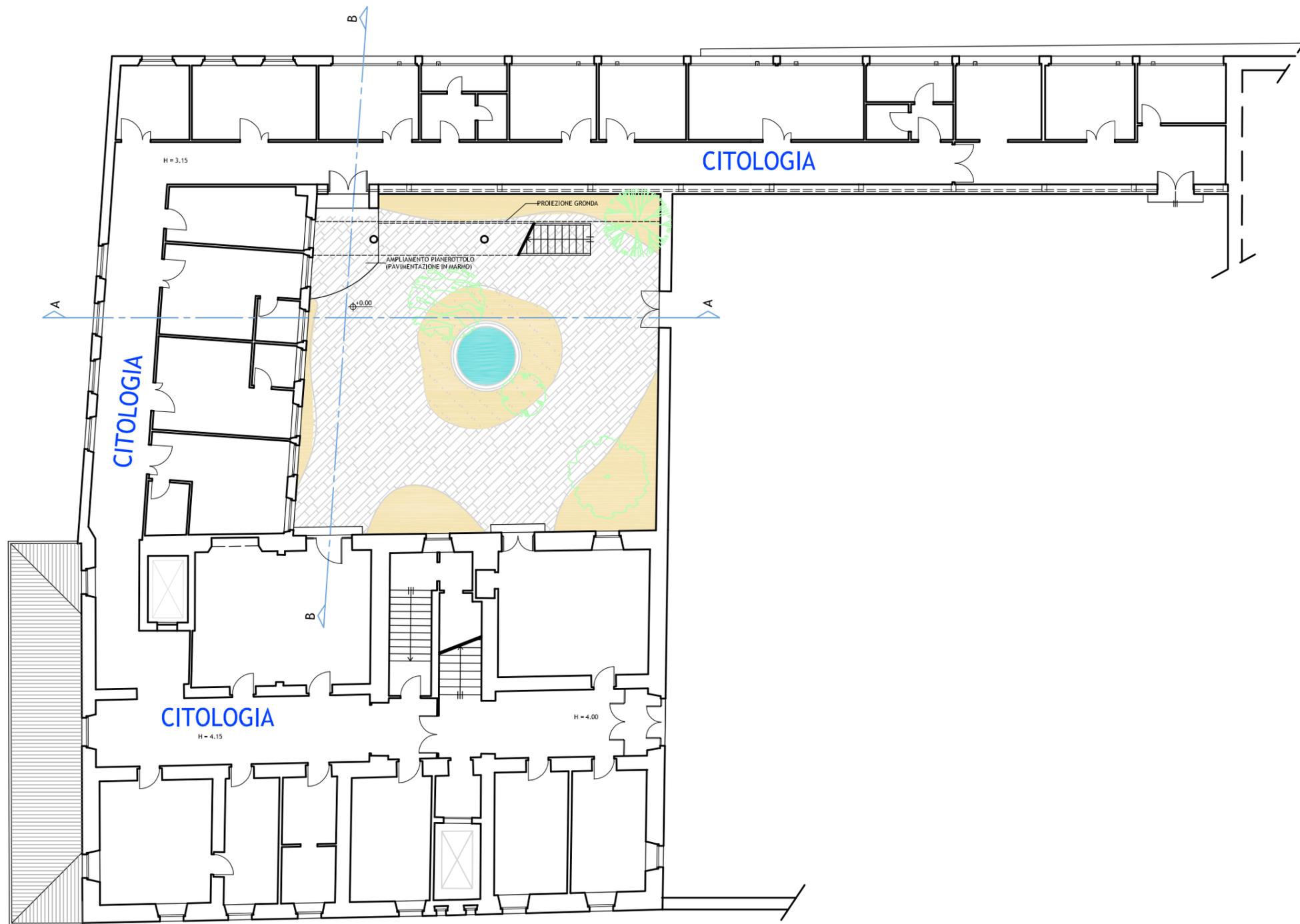


PROSPETTO

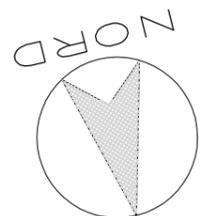


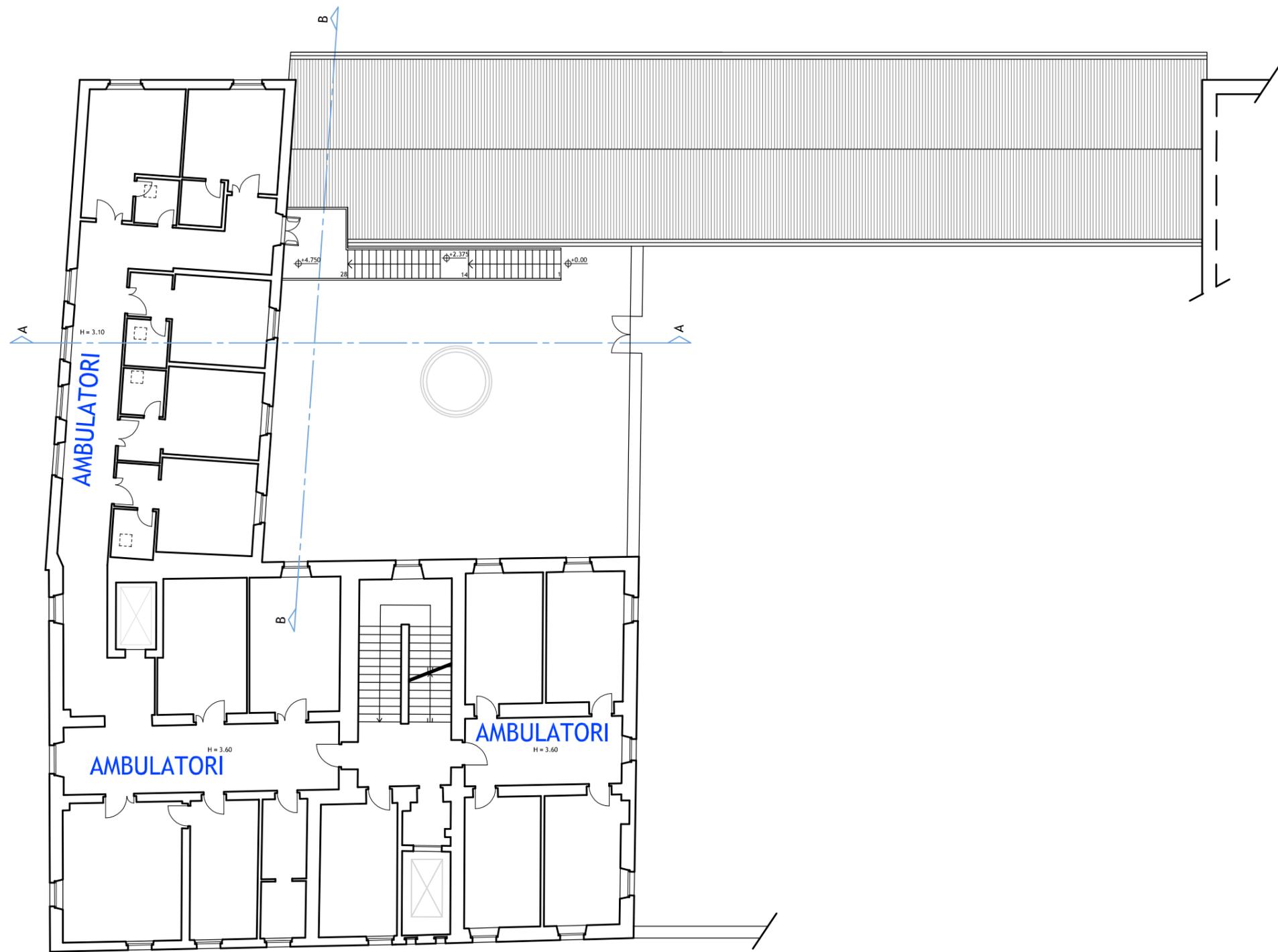
PIANTA PIANO SEMINTERRATO



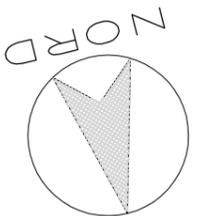


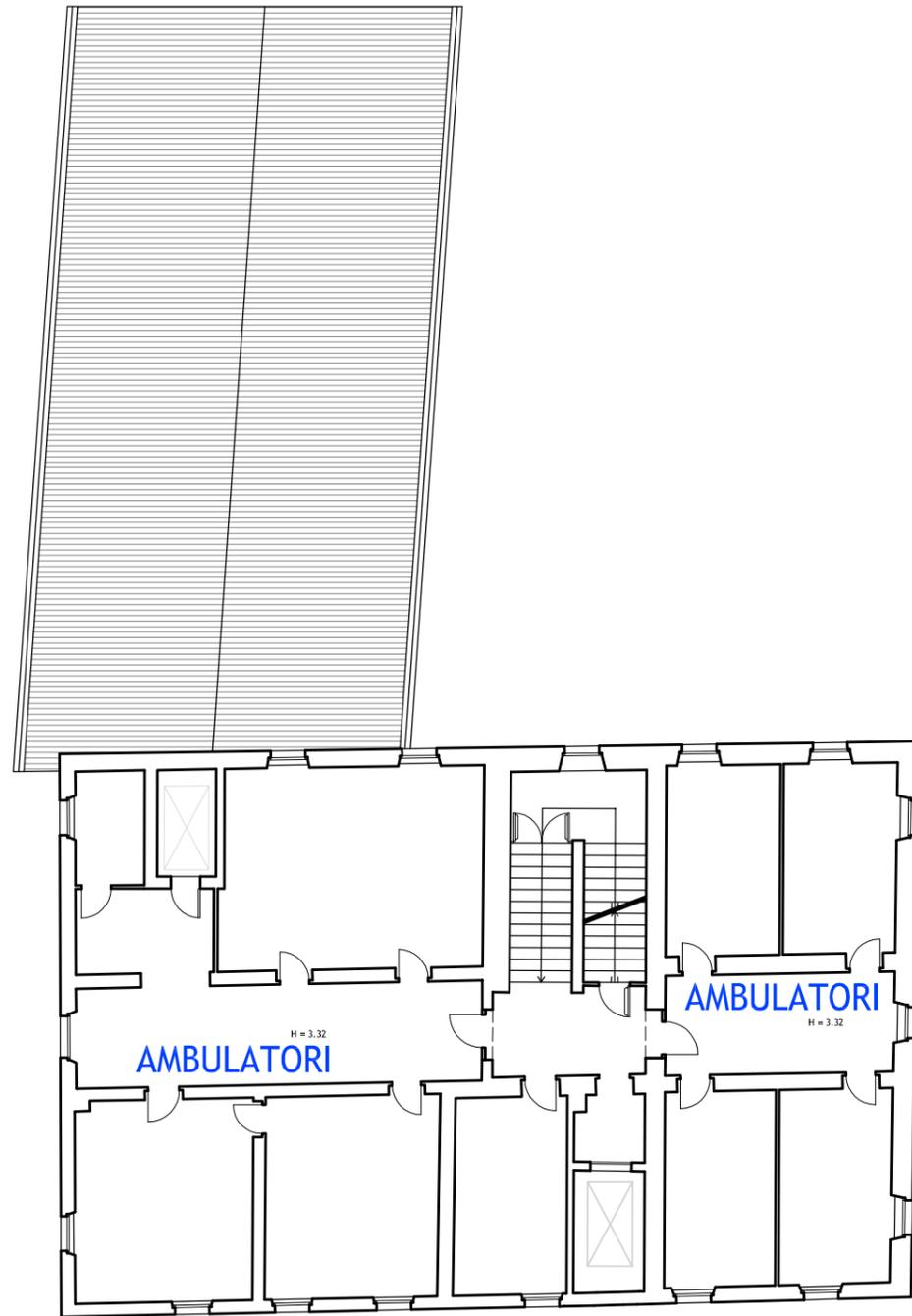
PIANTA PIANO TERRA



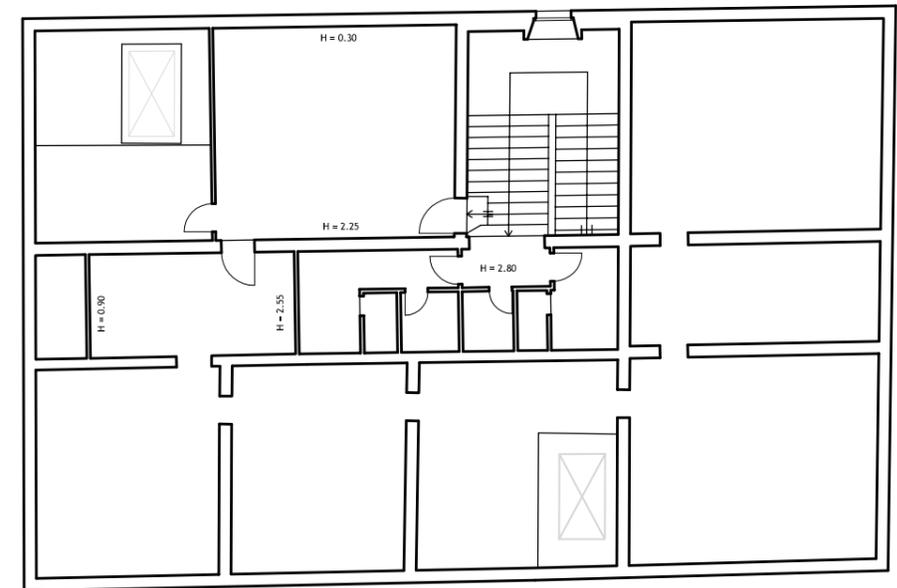
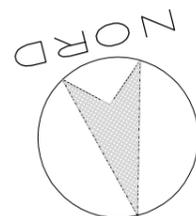


PIANTA PIANO PRIMO





PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA PIANO SOTTOTETTO

